

Privatizzazione Sac, Stefio chiede una Commissione Tecnica: “Tutelare gli interessi pubblici”

Una Commissione Tecnica dedicata all'analisi del processo di privatizzazione della SAC , la società che gestisce l'aeroporto di Catania, “a garanzia delle prerogative di competenza del Libero Consorzio”. A richiedere la costituzione è Giuseppe Stefio, sindaco di Carlentini e consigliere provinciale, firmatario di uno specifico ordine del giorno, di cui chiede la discussione in aula. Stefio auspica che l'organismo possa coinvolgere “professionalità qualificate nei settori giuridico, amministrativo, economico-finanziario e societario, al fine di supportare il Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell'approfondimento di tutti gli aspetti connessi alla privatizzazione della SAC”. Il punto di partenza, per il primo cittadino di Carlentini, è che “il territorio siracusano risulta da tempo escluso dai principali processi decisionali e dagli assetti di governance della SAC, pur rappresentando uno dei più rilevanti bacini di utenza del sistema aeroportuale della Sicilia orientale. Il timore espresso dal consigliere provinciale è che “il percorso di privatizzazione della SAC rischia di consolidare ulteriormente tale marginalizzazione istituzionale e territoriale, con conseguenze rilevanti rispetto alla rappresentanza del territorio siracusano nelle future scelte strategiche”. Stefio evidenzia come “gli aeroporti rappresentino infrastrutture strategiche di interesse pubblico generale e costituiscono asset fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno e della Sicilia orientale. Ogni scelta relativa alla governance e alla proprietà della SAC deve necessariamente garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia della funzione

strategica degli scali aeroportuali e il mantenimento di un forte radicamento territoriale". Il sindaco di Carlentini è convinto che sia necessario "procedere ad un'attività di controllo sulla legittimità di tutte le procedure e subordinare qualsiasi ipotesi di cessione di quote societarie alla piena tutela degli interessi pubblici, occupazionali, infrastrutturali e territoriali; -sia opportuno richiedere garanzie specifiche in ordine agli investimenti, alla continuità occupazionale, al mantenimento della centralità strategica degli scali siciliani e al ruolo degli enti pubblici territoriali nella governance della società". Entrando nel dettaglio della richiesta, la commissione che immagina Stefio dovrebbe prevedere la rappresentanza di ciascun gruppo consiliare, con un proprio componente. La proposta sarà vagliata dal consiglio provinciale non appena calendarizzata.

Privatizzazione Sac, il Libero Consorzio prende tempo. Giansiracusa: "Rinviare il vertice di venerdì"

Richiesta di rinvio della riunione informale inizialmente prevista per venerdì prossimo sulla vicenda legata alla privatizzazione della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania. Il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa ritiene che i tempi non siano quelli opportuni visto che la convocazione, trasmessa lo scorso venerdì, è

stata portata all'attenzione della presidenza del Libero Consorzio questa mattina. "L'incontro-spiega Giansiracusa- era stato convocato per un confronto con gli advisor incaricati di seguire il percorso relativo alla possibile privatizzazione della società". La richiesta di rinvio nasce dalla necessità di acquisire preventivamente tutta la documentazione già oggetto di specifica istanza di accesso agli atti presentata da Giansiracusa. Nel corso della precedente riunione del 17 aprile scorso era inoltre emersa l'opportunità di prevedere un momento di confronto riservato ai soli soci enti locali, prima di qualsiasi ulteriore incontro. «Riteniamo doveroso – dichiara il Presidente Giansiracusa – che ogni valutazione avvenga nella massima trasparenza e nella piena conoscenza degli atti e degli elementi tecnici necessari. Parliamo di scelte che riguardano il futuro del sistema aeroportuale siciliano. Scelte che, come già annunciato, richiedono opportuni approfondimenti di settore, il confronto con il territorio e un dibattito in seno al Consiglio Provinciale, organo competente ad assumere le determinazioni finali».

Palazzolo. Via al Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani

Si è aperta con un nuovo gemellaggio tra Palazzolo e Corinto, nella cornice del teatro greco di Akrai la trentunesima edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo, nato dall'intuizione di Giusto Monaco e frutto della collaborazione tra la Fondazione Inda ed il

Comune di Palazzolo. Al festival partecipano quest'anno oltre cento scuole provenienti da città italiane ed estere, accomunate da una grande passione per il teatro antico e per quegli aspetti dell'umanità raccontati nelle tragedie e sempre attuali.

Ieri mattina l'inaugurazione del Festival con la partecipazione del sovrintendente dell'Inda Daniele Pitteri, del sindaco di Palazzolo Salvatore Gallo, dell'assessore alle Attività culturali e Siti Unesco Nadia Spada, del responsabile e organizzatore del festival, Sebastiano Aglianò. Presente anche il sindaco di Corinto Nikos Stavrelis. Ad Aglianò, l'assessore Spada ha donato la moneta di Akrai, quale segno di riconoscenza per il grande impegno dimostrato in questi anni nell'organizzazione della manifestazione. "Oggi sento il bisogno di soffermarmi su una presenza particolare – ha detto Spada – Su qualcuno che in questi trent'anni non ha mai cercato la scena – ma che la scena l'ha resa possibile. Da trent'anni accompagna questo Festival con una dedizione che non è soltanto professionale. È cura. È responsabilità. È amore silenzioso verso la cultura e verso i giovani che attraverso questa cultura crescono. Oggi, mentre questo percorso si avvia verso la sua conclusione, sentiamo il bisogno – umano, prima ancora che istituzionale – di dirle grazie. Grazie per ciò che ha costruito. Grazie per ciò che lascia. Grazie per aver creduto, ogni giorno, che il teatro fosse uno spazio di crescita e di umanità".

Il sindaco Gallo ha ricordato la storia del Festival e l'intuizione di Giusto Monaco che "ebbe il coraggio di mettere in piedi questo festival in questo piccolo teatro, dando vita ad una manifestazione che ancora oggi porta avanti gli ideali del teatro antico".

Il sovrintendente Pitteri ha poi premiato l'autrice del manifesto di quest'anno Fabiana Pantaleo, studentessa della V del Liceo Artistico Majorana di Gela, nell'ambito di un progetto con ENI, sponsor principale della Fondazione INDA. E il gemellaggio del pomeriggio ha suggellato il forte legame tra Palazzolo e Corinto, dove si svolge il Festival del Dramma

antico con la partecipazione di tantissimi studenti. E infatti anche gli alunni dell'Istituto d'Istruzione superiore di Palazzolo hanno portato in scena nella città greca la tragedia "Ifigenia in Aulide", che ieri pomeriggio hanno poi rappresentato ad Akrai.

Prima dello spettacolo i saluti dei docenti, dei rappresentanti delle istituzioni, del dirigente dell'Istituto d'istruzione superiore Cristina Fanara, della presidente del Comitato Organizzatore del Festival del Drama Antico di Corinto Evi Kokkinou, del sindaco di Corinto Nikos Stavrelis, di Dimitra Tsaloucha assessore alla Cultura di Corinto. A presentare lo spettacolo la docente Ornella Valvo.

"Questa è la trentesima edizione del nostro Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani. Trent'anni – ha sottolineato l'assessore Spada -. Non un traguardo da appendere alla parete, una responsabilità da portare sulle spalle. Perché trent'anni di teatro classico e giovani significano trent'anni di scelte controcorrente: la scelta di credere che la bellezza non sia un lusso, che la cultura non sia un ornamento, che i giovani non abbiano bisogno di essere intrattenuti – ma di essere interrogati. Il teatro crea ponti dove esistono distanze. Crea comunità. Crea fratellanza. Il teatro non appartiene al passato. Finché ci sarà un giovane disposto a salire su un palco per dare voce all'umano, il teatro continuerà ad essere eternità che respira".

**Furto di un'auto e di una
bici elettrica, le telecamere**

'incastrano' il presunto ladro

Sono risultati fondamentali per risalire al presunto responsabile del furto di un'auto e di una bici elettrica nei giorni scorsi a Priolo le telecamere di videosorveglianza ed il lavoro della Polizia Municipale. Un giovane di 29 anni, straniero senza fissa dimora, è stato denunciato così per vari reati, tra cui ricettazione.

Ieri, durante l'espletamento delle indagini per il furto di una bicicletta elettrica avvenuto nel litorale di Marina di Priolo, perpetrato con un autoveicolo la cui targa è stata identificata incrociando le immagini delle telecamere di videosorveglianza di varie zone del paese, agenti del Comando di Polizia Municipale di Priolo, continuando a monitorare eventuali nuovi transiti del veicolo all'interno del centro abitato, hanno individuato il passaggio dell'auto per le strade cittadine.

Dopo una ricerca effettuata mediante pattuglia, gli agenti hanno rintracciato il veicolo in sosta.

Informata la sala operativa, si sono posizionati poco distante, in attesa che tornasse l'uomo.

Ritornato al veicolo, è stato bloccato mentre si poneva alla guida e stava per ripartire.

Espletate tutte le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, l'uomo è stato deferito in stato di libertà e denunciato per vari reati tra cui la ricettazione. Si tratta di un 29enne straniero, senza fissa dimora.

L'autovettura, per la quale era stata presentata denuncia di furto da un residente del Comune di Floridia, è stata riconsegnata al legittimo proprietario, nel frattempo contattato e convocato al Comando.

Priolo. Democrazia partecipata, pubblicato l'avviso 2026: istanze entro il 29 maggio

Publicato per il settimo anno consecutivo l'avviso Democrazia Partecipata a Priolo Gargallo. L'amministrazione comunale retta dal sindaco Pippo Gianni ripropone la possibilità di finanziare progetti proposti dai cittadini. Sul sito istituzionale dell'Ente è stato pubblicato l'avviso, al quale potranno partecipare i residenti a Priolo che abbiano compiuto i 18 anni di età, forme associative e rappresentative dei cittadini, come le associazioni sportive e culturali.

Le tematiche inserite sono: ambiente, ecologia e sanità; lavori pubblici, mobilità e viabilità; spazi e aree verdi; politiche sociali, educative e giovanili; attività socio-culturali e sportive.

La scheda di partecipazione potrà essere scaricata dal sito istituzionale del Comune di Priolo Gargallo o ritirata presso la portineria del Palazzo Municipale, dalle ore 9:00 alle 12:00.

I progetti ammessi saranno votati dagli stessi cittadini e quello che avrà ottenuto maggiori consensi sarà realizzato dall'Amministrazione comunale.

Benessere e spiritualità con Ferula: week end di ascolto ed esperienze a Ferla

I numeri parlano chiaro: circa 60 operatori provenienti da tutta la Sicilia e da diverse zone d'Italia, 250 partecipanti iscritti e un alto numero di curiosi, nonostante il maltempo che nella notte tra sabato e domenica ha certamente scoraggiato molti. La dodicesima edizione di Ferula, il Festival del Benessere di Ferla, lo scorso fine settimana ha trasformato il borgo in un grande spazio dedicato all'ascolto, alla cura ed alla spiritualità. Trattamenti, pratiche, incontri e momenti esperienziali, accanto al mercatino olistico, novità di questa edizione e che ha ottenuto un notevole riscontro, con i suoi dieci stand ad arricchire l'atmosfera del Centro Olistico, punto di incontro e scoperta. Molto partecipate anche le escursioni previste nel programma, segno di quanto il legame tra benessere, natura e territorio rappresenti uno degli elementi distintivi di Ferula. Particolarmente significativa la tavola rotonda del sabato, che ha visto un interessante e partecipato confronto tra la medicina tradizionale occidentale e le pratiche e la medicina tradizionale cinese ed orientale, in un dialogo aperto e costruttivo orientato ad una visione realmente olistica della persona, capace di integrare corpo, mente e dimensione spirituale. «Vedere il Centro Olistico, anch'esso frutto della nostra amministrazione, pieno di persone e osservare alcuni luoghi del paese, come la Piazza dei Cappuccini, pervasi da tappetini, silenzio e relax, mi rende profondamente orgoglioso – dichiara il sindaco Michelangelo Giansiracusa – perché credo da sempre che il connubio tra Ferla e il relax esista naturalmente, per le caratteristiche stesse del nostro meraviglioso borgo. Ferula non è soltanto un evento, ma la dimostrazione concreta di una vocazione che

appartiene al nostro territorio e alla nostra comunità.»«Curare il Ferula, per me, è come praticare uno shiatsu: ascolto, pressione nei punti giusti, rispetto dei tempi e delle energie. Ogni dettaglio serve a ristabilire un equilibrio, non solo negli spazi ma nelle persone che li attraversano”, afferma la direttrice artistica Katuscia Santoro. Ferula si conferma così un appuntamento capace di unire persone, esperienze e luoghi, restituendo a Ferla un’immagine autentica fatta di accoglienza, lentezza e qualità della vita. Un festival che cresce, si rinnova e che continua a raccontare, anno dopo anno, una precisa identità del territorio.

Noto ottiene il finanziamento regionali per l’area artigianale

Noto, insieme ad altri sei comuni della provincia di Siracusa, esulta per essere in graduatoria in merito al finanziamento di 51 milioni stanziati dalla Regione Siciliana per la riqualificazione delle aree artigianali dell’Isola. A tal proposito Corrado Figura, sindaco della città netina, esprime grande soddisfazione. “Abbiamo ottenuto il finanziamento per la riqualificazione, il potenziamento e l’efficientamento dell’Area Artigianale di Noto, nell’ambito dell’Asse I dedicato alla competitività e alla trasformazione digitale, sostenibile e innovativa. Non stiamo parlando soltanto di opere pubbliche. Stiamo parlando di sviluppo, di imprese, di lavoro e di futuro. Un risultato importante che consentirà di rendere la nostra area artigianale più moderna, più funzionale, più sicura e più attrattiva. Interverremo sulle

infrastrutture viarie – continua Figura – sugli spazi pubblici, sull'efficientamento energetico e sulla riqualificazione materiale e digitale dell'area, migliorando servizi, accessibilità e competitività per le nostre attività produttive. È una scelta chiara quella di sostenere chi investe, chi produce, chi crea occupazione nel nostro territorio. L'Area Artigianale non è una periferia amministrativa ma un motore economico della città. E come tale merita attenzione, programmazione e visione. Questo finanziamento – conclude il sindaco di Noto – rappresenta il frutto di un lavoro serio e costante portato avanti insieme agli uffici comunali, con l'obiettivo di dare risposte concrete al territorio e nuove opportunità di crescita alle imprese locali. Continuiamo a costruire una Noto che non vive soltanto della sua straordinaria bellezza, ma che rafforza il proprio tessuto produttivo, investe nell'innovazione e guarda con determinazione alla crescita economica e sociale. Passo dopo passo, trasformiamo il programma in risultati”.

Infiorata di Noto, premiati gli studenti di “ScuoleInfiore”

Noto sta per entrare nel vivo della 47^a edizione dell'Infiorata. Dopo il successo della XXI edizione di “ScuoleInfiore” che ha trasformato via Rocco Pirri in un omaggio a Pinocchio per il bicentenario della nascita di Collodi, la città si prepara adesso al weekend clou della manifestazione dedicata quest'anno alla Cultura Pop. “Vedere centinaia di giovani cimentarsi nell'arte dell'infioritura – afferma il sindaco di Noto Corrado Figura – significa

investire nella creatività, nella formazione e nell'identità della nostra comunità. E mi piace sottolineare il valore educativo e culturale del coinvolgimento degli studenti". Nel corso della cerimonia al teatro Tina Di Lorenzo sono stati premiati i vincitori della XXI edizione di "ScuoleInfiore" nata da un'idea dell'associazione Maestri infioratori e sostenuta dal Comune. Per la categoria Under 14 il primo posto è andato a Francesco Bufalino dell'Associazione Maestri Infioratori, seguito da Giorgia Montoneri dell'Istituto comprensivo Melodia del plesso Don Bosco e da Rosario Giliberto dell'Istituto comprensivo Melodia del plesso Aurispa. Per la categoria Over 14 il primo premio è stato assegnato a Carmelo Tardonato dell'Associazione Maestri Infioratori. Secondo posto per Martina Sipione del Liceo Classico Matteo Raeli, mentre il terzo è andato a Martina Beltrami e Morena Macca dell'A.R.S. Centro di Formazione Professionale. Un riconoscimento speciale è stato inoltre rivolto ad Alessandro Martorana e Rocco Baglieri per il supporto artistico fornito all'intero percorso narrativo della manifestazione. Da mercoledì 13 maggio l'attenzione si sposterà su via Nicolaci, dove inizieranno le operazioni di disegno sulla strada. In serata è previsto l'arrivo dei fiori e in seguito il tradizionale rito della "spetalatura", con i maestri infioratori al lavoro sui petali che comporranno il tappeto floreale dedicato quest'anno alla Cultura Pop. "Invitiamo tutti a vivere l'emozione di vedere via Nicolaci trasformarsi in un'opera d'arte vivente – dichiara Figura –. Noto è pronta a raccontare le icone della nostra epoca con l'eleganza che solo il nostro Barocco sa offrire". Il programma proseguirà giovedì 14 maggio con la serata musicale della band "Noro's" in Piazza Municipio. Venerdì 15 maggio si terrà l'inaugurazione ufficiale con la madrina Margareth Madè, seguita dal concerto di Manuela Villa e della Francesca Franchini Band. Sabato 16 maggio sarà dedicato alla visita dei tappeti floreali, aperti fino alle 2 del mattino, e al concerto della Banda della Guardia di Finanza in Piazza Municipio. Domenica 17 maggio spazio al Corteo Barocco, con

partenza dalla Chiesa dell'Annunziata e allo spettacolo "POP SYMPHONY ICONS" della Figaro Society Orchestra.

Floridia-Canicattini: "Ancora in attesa della messa in sicurezza", pressing sul Libero Consorzio

"Nessun intervento ancora di messa in sicurezza della strada provinciale Floridia-Canicattini". A mettere in evidenza il problema è Gabriele Di Pietro, candidato al consiglio comunale. "A oltre quattro mesi dalle dichiarazioni pubbliche rilasciate dal Presidente del Libero Consorzio

Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa sulla messa in sicurezza della SP74 Floridia

Canicattini-commenta Di Pietro- la situazione resta immutata e sul territorio cresce la preoccupazione".

La richiesta è quella di avere certezze, anche dal punto di vista della tempistica, sull'avvio degli interventi "annunciati dopo il tragico incidente che è costato la vita a Giuseppe D'Amore.

Dopo le sollecitazioni dei mesi scorsi – dichiara Di Pietro – il Libero Consorzio aveva parlato di interventi programmati e finanziati: un progetto da 700 mila euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza delle SP74 e SP86, oltre ad un ulteriore finanziamento da 600 mila euro riguardante le provinciali 74, 36 e 76. La previsione parlava di lavori che sarebbero stati avviati prima del periodo estivo. Ad oggi, però, sulla Floridia-Canicattini non si registra alcun avvio concreto dei cantieri. continua a presentare criticità

evidenti tra buche, avvallamenti, manto stradale dissestato e segnaletica insufficiente, condizioni che quotidianamente mettono a rischio molte famiglie. Dopo una tragedia simile – prosegue Di Pietro – il territorio si aspettava risposte immediate e soprattutto fatti concreti. Oggi i cittadini non chiedono più promesse, ma interventi reali e tempi certi”.

Foto: repertorio, l'incidente stradale mortale dello scorso gennaio sulla Floridia-Canicattini

“Voci e Passioni”, si conclude il progetto che racconta i miti greci con cinema e teatro

Si avvia alla fase conclusiva il progetto che, a Palazzolo, trasforma i miti greci in racconto contemporaneo attraverso il cinema ed il teatro, “Voci e Passioni. Teatro in scena, cinema in azione”

Ragazzi con una videocamera tra le mani, le tragedie greche sul palco del Teatro di Akrai e le grandi domande del presente al centro del racconto. Nasce così “Voci e Passioni. Teatro in scena, cinema in azione”, il progetto promosso dall'Associazione Sa.Li.Ro' nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, sostenuto dal ministero della Cultura e dal ministero dell'Istruzione e del Merito, con il coinvolgimento di quattro istituti scolastici di Siracusa e Palazzolo Acreide (Liceo Quintiliano e Liceo Gagini a Siracusa, Liceo classico Palazzolo) e in collaborazione con la Fondazione INDA e Made Programma. Accademia di Belle Arti

“Rosario Gagliardi”.

Da febbraio, gli studenti stanno vivendo una vera e propria esperienza immersiva che intreccia teatro classico, linguaggio audiovisivo e attualità sociale, attraverso laboratori audiovisivi, lezioni sul linguaggio cinematografico, incontri con professionisti del settore, esperienze nelle sale cinematografiche, partecipazione ad eventi culturali e attività sul territorio. Un'esperienza che li porta a osservare il mondo con uno sguardo nuovo, imparando a raccontarlo attraverso le immagini, il suono e la narrazione visiva.

Il cuore del progetto è la realizzazione di un documentario che racconta il percorso creativo delle scuole coinvolte nella preparazione e nella messa in scena degli spettacoli, fino al debutto al Festival internazionale del teatro classico dei giovani, tra le più importanti rassegne di teatro antico per giovani, promossa dall'INDA a partire dal 1991. Dalla sceneggiatura alle riprese, dal montaggio alla post-produzione, i ragazzi lavorando in vere e proprie troupe cinematografiche, acquisiranno competenze nel campo dell'audiovisivo, della comunicazione digitale e dello storytelling contemporaneo.

Il tema centrale attorno al quale ruota l'intero percorso è la figura femminile nel mito greco e nella società di oggi: da Medea ad Antigone, da Ifigenia a Clitennestra, le eroine tragiche diventano specchio per esplorare temi come la violenza di genere, il bullismo, l'inclusione, i diritti e la legalità.

“Voci e Passioni non è soltanto un progetto didattico, ma un'esperienza umana e culturale che mette al centro i ragazzi, le loro emozioni, il loro sguardo sul mondo e la loro capacità di raccontarlo – dichiara la presidente Lisa Romano –. Attraverso il teatro classico e il linguaggio del cinema vogliamo offrire agli studenti strumenti concreti per

comprendere la realtà contemporanea, riflettere sulle dinamiche sociali e trasformare l'arte in uno spazio di ascolto, inclusione e crescita collettiva. Le tragedie greche continuano a parlarci perché raccontano conflitti ancora vivi nella società di oggi. Il nostro obiettivo è dare voce alle nuove generazioni affinché possano reinterpretare quei miti e renderli occasione di confronto, consapevolezza e cambiamento".

Il percorso si concluderà con la presentazione e la proiezione del documentario finale nell'ambito dell'Ortigia Film Festival, momento conclusivo di un'esperienza che unisce arte, educazione e cittadinanza attiva attraverso la forza del racconto audiovisivo.